



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020

Obiettivo Specifico: 2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo Nazionale: 3. Capacity Building - lett j) Governance dei servizi - Interventi di sistema per il rafforzamento della prevenzione e del contrasto delle violenze a danno di minori stranieri
Progetto Remì - Reti per il contrasto alla violenza sui minori migranti - PROG-3536 CUP H49J21000240007

LA TUTELA DEI DIRITTI DEI MINORI IN ITALIA



Remì

Reti per il contrasto alla violenza sui minori migranti



COME FARE PER...

Sei un genitore appena arrivato in Italia?

Questa guida ti aiuta a conoscere le leggi principali in Italia che riguardano te e i tuoi figli e quali sono i servizi che possono essere per te di aiuto. In Italia ci sono leggi per la tutela dei diritti di tutti i minorenni, cioè bambini e ragazzi da 0 a 18 anni.

QUALI SONO I DIRITTI DEI MINORENNI?

- Essere registrati alla nascita
- Avere libertà di pensiero e di espressione
- Scegliere liberamente la religione da seguire
- Non subire torture, pene o trattamenti crudeli
- Non subire violenza fisica, psicologica, sessuale
- Non subire punizioni fisiche
- Non subire mutilazioni genitali femminili
- Vivere insieme alla sua famiglia, o, se questo non è possibile, vivere con un'altra famiglia
- Vivere in buona salute e poter accedere ai servizi medici e di riabilitazione
- Andare a scuola. È obbligatorio andare a scuola dai 6 ai 16 anni
- Avere tempo libero per giocare e riposare.
- Non lavorare: fino a 16 i bambini non possono lavorare, neanche gratuitamente

Perché esistono questi diritti?

Perché permettono ai minorenni di stare bene e di crescere in modo sano e sereno. Inoltre, in Italia l'interesse del minorenne è sempre prioritario.

Cosa significa?

Significa che per la legge italiana l'interesse del minorenne è più importante degli interessi di altre persone, anche dei suoi genitori, dei suoi nonni ecc. I minorenni, inoltre, hanno diritto di esprimere la loro opinione e hanno diritto ad essere ascoltati in tutte le decisioni che riguardano loro.

SE HAI DIFFICOLÀ, HAI BISOGNO DI AIUTO PER FAR STARE BENE TE E I TUOI FIGLI, COSA PUOI FARE?

In Italia ci sono due tipi di servizi che possono aiutare le famiglie e i minorenni: **i servizi sociali e i servizi sociosanitari.**

I servizi sociali si trovano in tutti i Comuni. Se vai dai Servizi Sociali puoi parlare con un assistente sociale. L'assistente sociale lavora per aiutare le persone e le famiglie in difficoltà. L'assistente sociale, lavora per trovare insieme a te una soluzione alle difficoltà che vivi, ti aiuta. L'assistente sociale a volte, insieme allo psicologo e al mediatore culturale, incontra la famiglia, parla con i genitori, i bambini e i ragazzi,

gli insegnanti, e tutte le persone che sono importanti per la famiglia. Lo scopo del suo lavoro è aiutare la famiglia a superare il momento di difficoltà e fa tutto quello che è di aiuto per fare stare meglio tutti.

I servizi sociosanitari garantiscono la salute delle persone. Nei servizi sociosanitari lavorano assistenti sociali, psicologi, neuropsichiatri infantili, psichiatri, medici.

COSA ACCADE QUANDO SONO NEGATI ALCUNI DIRITTI AD UN MINORENNE?

Per la legge italiana la crescita, la salute, il rispetto dei diritti dei minorenni è importante e riguarda tutta la comunità. In Italia tutte le persone possono denunciare situazioni dove sono negati dei diritti ad un minorenne. Ci sono delle persone che sono obbligate a tutelare i diritti dei bambini.

Chi sono queste persone?

- Gli insegnanti e i dirigenti scolastici
- Gli assistenti sociali dei servizi sociali comunali e dei servizi sociosanitari (ospedale, consultorio, ecc.)
- Le forze dell'ordine (polizia locale, polizia di stato, arma dei carabinieri, guardia di finanza)

Come fanno queste persone a sapere se sono negati dei diritti ad un minorenne?

Gli insegnanti, ad esempio, possono vedere in classe se il bambino/ragazzo sta bene; il personale sanitario, durante una visita medica, può vedere se il bambino/ragazzo sta bene. In altre situazioni, invece, queste persone possono parlare con un vicino di casa, un parente, o con il minorenne stesso.

Cosa fanno queste persone quando sanno che il bambino non sta bene?

Sono obbligati a fare denuncia all'Autorità Giudiziaria che tutela i diritti dei minorenni (Tribunale per i minorenni o Tribunale Ordinario).

Cosa fa l'Autorità Giudiziaria?

Chiede ai Servizi Sociali di conoscere la famiglia per capire come stanno i bambini/ragazzi e come stanno i loro genitori. I Servizi Sociali intervengono e lavorano per aiutare questa famiglia a stare meglio e per tutelare i diritti dei minorenni. Servizi Sociali e famiglia poi devono lavorare insieme per trovare una soluzione. È importante sapere che L'Autorità Giudiziaria decide per il bene del bambino/ragazzo anche quando i genitori non vogliono parlare o collaborare con i Servizi Sociali.

I Servizi Sociali e l'Autorità Giudiziaria lavorano per aiutare i genitori a prendersi cura dei propri figli. Per la legge italiana è importante aiutare la famiglia a risolvere i problemi e nessuno deve rimanere da solo! I Servizi Sociali ci sono per ascoltarti e accoglierti. Non avere paura a chiedere aiuto!